

MERCATI



DIGITALIZZAZIONE. Dalla Pubblica amministrazione alle Pmi

Il lento cammino della fatturazione elettronica

Fatica a decollare in Italia una soluzione che potrebbe guidare le imprese verso i vantaggi derivanti dall'automazione completa dei processi aziendali, ma la crescita è certa

L'attuale crisi economica spinge le aziende a concentrarsi su strategie mirate a ridurre gli sprechi e a utilizzare in modo efficace le risorse per ottimizzare i costi, mantenendosi efficienti e competitive sul mercato.

In quest'ottica possono essere interpretate le ultime disposizioni normative, conseguenti al cosiddetto "decreto anti crisi" n. 185/2008 (poi convertito in L. 2/2009), che conferiscono ulteriore impulso alla dematerializzazione dei documenti cartacei.

Accanto alla Posta Elettronica Certificata, utile strumento per trasmettere per via telematica documenti ufficiali con valore legale, anche la fatturazione elettronica potrà conoscere una maggiore diffusione: dal 1° gennaio 2009 tutte le imprese che lavorano con la Pa e gli enti pubblici hanno infatti l'obbligo di emettere soltanto fatture elettroniche, né la Pa stessa potrà più ricevere fatture in formato cartaceo, né procedere al pagamento finché non si provvederà all'invio di una fattura in formato elettronico secondo quanto prescritto dalla legge.

D'altronde, il percorso verso la dematerializzazione dei documenti viene sottolineato altresì dalla novità dell'articolo 2215-bis del codice civile, che introduce la possibilità di formare e tenere i libri e gli altri documenti aziendali con modalità informatiche.

«Digitalizzare i processi è il principale mezzo attraverso il quale le aziende possono automatizzare e razionalizzare lo scambio di informazioni che oggi rappresentano il loro vero patrimonio e che spesso sottendono costi non sempre espressi esplicitamente ma quasi sempre estremamente rilevanti – conferma **Fausto Bolognini**, amministratore delegato e direttore generale di **Quercia Software**, società del Gruppo UniCredit attiva nell'offerta di soluzioni software di Corporate Banking, monetica e servizi di Contact Center –.

La digitalizzazione è la nuova sfida verso il recupero di efficienza che le aziende devono saper cogliere, se intendono incidere su qualità e costi. In particolare, la fatturazione elettronica e la conservazione in formato digitale rappresentano un punto focale di tutti i processi di relazione fra le aziende e fra comparti dell'azienda e per questo sono un ottimo punto di partenza per le aziende che intendono affrontare il percorso di dematerializzazione dei processi. Concludendo, la sfida che soluzioni come quella della fattura elettronica lanciano è quella di portare la digitalizzazione dall'ambito dei processi aziendali a quello dei processi interaziendali e quindi di creare un valore diffuso in termini di efficienza attraverso l'automazione di processi che fino a oggi sono rimasti fuori dalla sfera di interesse dei sistemi informativi aziendali».



MERCATI

Un'impresa più efficiente

È indubbio che l'automazione dei processi aziendali assicuri una gestione più fluida dell'intera organizzazione, così come la digitalizzazione dei documenti cartacei implichi una tangibile riduzione delle spese nonché, aumentando la trasparenza delle procedure, influenzi positivamente i sistemi di qualità e i procedimenti a tutela delle aziende in sede di responsabilità civile. «La fatturazione elettronica e la conservazione delle fatture in formato digitale – spiega **Ilkka Sihvo**, ceo di Basware, società finlandese specializzata in soluzioni purchase-to-pay – consentono un risparmio di tempo e di risorse, garantendo una maggior accuratezza delle consegne su ordinativo e una migliore

co. Tutto questo facilita enormemente il processo di verifica anche nel caso di revisioni contabili».

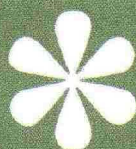
Una crescita faticosa

Pur tuttavia, secondo gli operatori del settore, l'adozione della fatturazione elettronica fatica, al momento attuale, a trovare spazio nelle aziende italiane dove invece sono già stati percepiti i vantaggi della conservazione sostitutiva che, come sottolinea **Abletech**, azienda specializzata in software per la gestione documentale, è già piuttosto diffusa. In linea con le altre opinioni espresse dagli esperti del comparto, **Abletech** individua principalmente un motivo di natura culturale tra le ragioni del ritardo nell'implementazione di questo tipo di soluzioni, derivante dal timore di interventi troppo invasivi su modelli organizzativi già consolidati; ritardo che dipende altresì dalle dimensioni delle imprese.

Secondo la società il cammino è già tracciato e indica un futuro certo per la fatturazione elettronica nel nostro Paese, probabilmente nell'arco di un paio d'anni: oggi, a parte le organizzazioni che lavorano con la Pa, questa soluzione non viene applicata perché non è totalmente compresa e occorre qualcuno, ad esempio la Pa stessa, che funga da traino. Ciò risulta particolarmente vero per le Pmi, che non hanno adottato di fatto la fatturazione elettronica anche perché spesso il grado di informatizzazione non è adeguato alle loro problematiche. Ecco perché nuovi provvedimenti in tema di dematerializzazione potrebbero dare la spinta decisiva.

Secondo l'esperienza di **Abletech**, in questo momento la Pa sta promuovendo la documentazione elettronica e in tal senso molte aziende si sentono pronte e si stanno informando per attrezzarsi; non esistendo però un decreto attuativo, la situazione è ferma.

Dello stesso avviso **Piermassimo Colombo**, amministratore di **Kalyos**, società attiva nell'ambito del software gestionale, fiscale e del Document Ma-



Nel giro di un paio d'anni anche le Pmi dovranno adottare la fatturazione elettronica. Una spinta legislativa potrebbe favorire il processo

qualità della fatturazione. Grazie al minor impiego di tempo, gli acquirenti possono negoziare sconti, evitare more per ritardato pagamento e migliorare la gestione del capitale impegnato.

Sull'altro fronte, i compratori possono essere sicuri che la fattura arriva a destinazione e ottenere un vantaggio competitivo offrendo una modalità di fatturazione accurata e attenta all'impatto ambientale, oltre a fornire al proprio cliente un servizio tempestivo ed efficiente.

Le transazioni elettroniche consentono di mantenere una traccia delle operazioni che vanno dall'ordine fino alla consegna della merce e della fattura, dal momento che tutte le date di invio sono rintracciabili sul documento elettroni-

MERCATI



nagement. «Purtroppo, come spesso accade in Italia, una piena adozione di soluzioni di questo tipo potrà avvenire solo dietro l'introduzione dell'obbligatorietà normativa. A oggi - sostiene Colombo - il livello di adozione della fatturazione elettronica, anche solo lato emittente, è alquanto limitata nonostante gli investimenti necessari siano ridotti e i tempi di pay back inferiori all'anno. L'atteggiamento delle aziende è di grande interesse e curiosità, si percepisce una attenzione considerevole a livello di management operativo, direzioni finanziarie, direzioni It, direzioni amministrative, ma spesso non vi è la capacità di comprendere gli enormi vantaggi conseguibili da parte dei ruoli apicali che devono poi dare il via libera a progetti di questo tipo.

La decisione dovrebbe partire proprio dai vertici aziendali che possono, attraverso l'adozione delle soluzioni di Document Management o attraverso la fatturazione elettronica e la conservazione sostitutiva, ottenere maggiori risorse economiche, personale aggiuntivo a costo zero, liberando persone da compiti improduttivi, miglioramento dei processi e maggiori possibilità di controllo delle attività dell'azienda. Di contro, chi ha deciso o sta decidendo di approcciare la tematica, lo sta facendo per lo più dal punto di vista della Conservazione Sostitutiva dei documenti contabili amministrativi al fine di evitarne la materializzazione, quindi cogliendo solo il vantaggio della riduzione dei costi di produzione».

A conferma della scarsa implementazione della fatturazione elettronica in Italia, il Rapporto 2008 dell'Osservatorio sulla Fatturazione Elettronica e la Dematerializzazione della School of Management del Politecnico di Milano indica un tasso di adozione largamente inferiore al 5% del valore scambiato tra le aziende nazionali rispetto a una media internazionale del 10-15%, a scapito di vantaggi (quali il risparmio sui costi del ciclo dell'ordine) che possono arrivare fino a 70 euro per coppia cliente-fornitore.

La crescita della corporate governance



Fonte: Meta Group

Questa stima corrisponde a una riduzione del costo iniziale tra il 65 e l'85% e si traduce in tempi di ammortamento di solito inferiori all'anno.

Tali risultati - evidenzia la ricerca - si ottengono non tanto dalla fatturazione elettronica "in senso stretto" (scambio di fatture elettroniche archiviate poi digitalmente), quanto dalla più completa gestione elettronica dell'intero ciclo dell'ordine secondo due direzioni principali: l'integrazione, all'interno delle organizzazioni e tra cliente e fornitore, e la dematerializzazione.

Prospettive di sviluppo

Che cosa attendersi, dunque, da parte delle imprese italiane, in merito alla fatturazione elettronica?

A proposito dell'atteggiamento da parte delle aziende nei confronti di questa tematica, **Omnia Software**, società di Omnia Group attiva nell'ingegneria dei sistemi informativi, nello sviluppo di software applicativo e nella dematerializzazione dei processi aziendali, ha riscontrato fino a qualche mese fa qualche timore a investire nella digitalizzazione dei processi: superato il problema costi (il ROI è immediato),

MERCATI



il maggior freno all'innovazione era la paura che un riassetto dei sistemi fosse troppo invasivo dal punto di vista dell'organizzazione.

Tuttavia, Omnia Software sottolinea come, da un lato la professionalità degli operatori, che stanno approntando soluzioni il più "snelle" possibile, dall'altro l'alleggerimento di alcune formalità approntato con le ultime norme in materia, abbiano reso decisamente poco impattante il passaggio da una gestione tradizionale a una gestione digitale dell'archivio amministrativo e ciò lascia presagire, nell'opinione della società, che nei prossimi mesi ci sarà una forte inversione di tendenza da parte delle imprese.

Omnia Software è certa che sulle piccole e medie imprese la formula vincente non possa che essere quella del SaaS (Software-as-a-Service), che permetta una gestione di profilo bas-

sissimo del ciclo di acquisto/vendita: l'efficacia e la razionalità degli ingranaggi amministrativi devono essere date per scontate dall'imprenditore, le risorse (umane e finanziarie) devono essere spese altrove.

Futuro certo quindi, anche se lento ad arrivare, per la fatturazione elettronica. A tal proposito, va segnalato che di recente la Commissione europea ha varato un pacchetto di misure per ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese (tra cui una revisione delle regole sull'Iva per facilitare la fatturazione elettronica), che entro il 2010 dovrebbero calare del 25% con un risparmio di 30 miliardi. Verrà rivista dunque la direttiva 2006/112 con l'obiettivo finale di fissare un quadro normativo armonizzato in Europa per facilitare l'emissione e la conservazione delle fatture, fissando alcuni standard comuni. ■

Barbara Lacchini